

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile
Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
TORINO



**Progetto preliminare di
Programmazione Generale 2009**

Nemo ad impossibilia tenetur

UNA PROGRAMMAZIONE IMPOSSIBILE

Da diversi anni, dalla data di nascita del Dipartimento, i dirigenti dei Centri per la Giustizia Minorile assistono impotenti ad una progressiva, costante riduzione delle risorse finanziarie assegnate. Riduzione che ha travalicato, ormai, ogni possibile "compensazione" da parte del "territorio". Sicché la qualità degli interventi dei Servizi della Giustizia Minorile nei confronti di un'utenza che, anno dopo anno, aumenta esponenzialmente la propria multiproblematicità, è progressivamente calata. Ce lo segnalano tutti i Servizi minorili dipendenti da questo Centro.

Quest'anno si è veramente passato il limite: l'assegnazione di risorse al Dipartimento e quindi ai CGM può considerarsi, anzi è puramente simbolica: sono stati operati tagli che variano, tra i diversi capitoli di bilancio, dal 30% al 60% del già insufficiente budget 2008. A ciò si aggiunga il rilevante debito, non ancora soluto, maturato su diversi capitoli di bilancio, relativo agli anni 2007 e 2008.

D'altra parte, preme evidenziare che le Regioni e gli Enti locali di competenza territoriale di questo Centro contribuiscono già, e in maniera rilevante, alle spese da sostenere per la presa in carico educativa dei minori del circuito penale. Allo stato, peraltro, considerati i tagli operati negli ultimi anni all'ormai residuo "welfare" decentrato - fino alla recente Legge Finanziaria -, né le Regioni né gli Enti locali sono in grado di aumentare oltre il loro (già rilevante) contributo.

In queste condizioni, redigere una Programmazione seria è un'azione impossibile, un puro "adempimento" d'ufficio, un dovuto atto formale. Tuttavia atto dovuto.

LA SITUAZIONE DEI PRINCIPALI CAPITOLI DI BILANCIO

Spese per i minori in carico ai Servizi minorili

L'assegnazione delle risorse finanziarie a questo Centro sul **capitolo 2131** è pari al 47,7% di quanto era stato assegnato lo scorso anno, cifra già appena sufficiente a garantire il servizio minimo indispensabile, normativamente previsto. Pertanto nel 2009 saranno essenzialmente assicurati il vitto e quanto occorrente per l'igiene personale e la pulizia dei locali ove soggiornano i minori. Non sarà assicurato, oltre il primo trimestre dell'anno, il servizio di "mediazione culturale", nonostante sia un obiettivo della Direzione Generale competente e nonostante l'altissima percentuale di minori stranieri nei Servizi piemontesi e liguri. Naturalmente saranno onorati i contratti sottoscritti per il biennio 2008-2009 per le indispensabili attività in area penale interna e in area penale esterna.

Il servizio psicologico, rientrando nelle "funzioni sanitarie" transitate al Servizio Sanitario Regionale, dovrà essere garantito dalla Regione per il tramite delle AA.SS.LL. territorialmente competenti. In realtà, ad oggi, si ha la certezza della continuità del servizio, a Torino, solo relativamente all'ex psicologa di ruolo dell'IPM e all'ex psicologa di ruolo dell'USSM. Non vi sarà alcuna integrazione del servizio con gli ex consulenti psicologi, nonostante l'ASL competente avesse formalmente assicurato in tal senso questo Centro (l'ASL è venuta meno all'impegno, com'è noto, in seguito all'assicurazione verbale fatta alla Regione Piemonte, da parte della Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari, in ordine alla messa a disposizione delle necessarie risorse finanziarie a cura della nostra Amministrazione). Al contrario in Liguria, regione che non ha interloquuto con il Dipartimento sull'argomento, l'ASL territorialmente competente ha trovato la modalità per garantire il prosieguo del servizio psicologico presso i servizi minorili genovesi tramite le ex consulenti psicologhe.

Sul **capitolo 2134** (spese per i collocamenti in comunità dei minori) l'assegnazione a questo Centro è addirittura pari al 39% di quanto effettivamente ricevuto nel 2008. Tale cifra è già, ad oggi, totalmente "impegnata" per i minori collocati presso le comunità educative del privato sociale. Pertanto non è dato sapere, allo stato, quando questo Centro sarà messo in condizione di poter pagare le rette per tutti i minori che saranno collocati in comunità nel corso del 2009. La questione

del dilazionato pagamento (con tempi assolutamente imprevedibili) può non rappresentare (entro certi limiti) un grosso problema per le grandi organizzazioni che gestiscono strutture per minori, ma lo è certamente per le organizzazioni medie e piccole che non possono reggere, pena il fallimento, un credito nei confronti dell'Amministrazione protratto per lunghi periodi.

Si segnala inoltre al Dipartimento la problematicità delle lunghe-lunghissime **permanenze in comunità in regime di art. 28 DPR 448/1988**. Su tale questione il CGM ha già realizzato diversi incontri con la magistratura minorile e con il "territorio" in appositi tavoli di lavoro, senza tuttavia ottenere l'esito sperato, cioè di far gravare la spesa di collocamento ex art. 28 sull'Ente locale, totalmente o parzialmente. Il Comune di Torino, per esempio, ha una posizione molto chiara in proposito: finché vige una misura penale la retta spetta al Ministero della Giustizia. Sulla problematica questo Centro ha avviato una serrata verifica da realizzare con i dipendenti USSM al fine di "codificare" alcuni criteri di massima, pur provvisori, in attesa, anche qui, che si esprima chiaramente ed uniformemente per il territorio nazionale la competente Direzione Generale presso il Dipartimento.

Si assicura, infine, il prosieguo solo per il primo trimestre dell'anno dell'indispensabile "servizio di vigilanza" presso la Comunità ministeriale di Genova. Dal 1° aprile, causa indisponibilità di fondi, si propone la chiusura della citata Comunità.

Missioni del personale comparto ministeri (per accompagnamento minori, visite domiciliari, visite presso le comunità, formazione)

L'esiguità del budget disponibile, sufficiente per appena quattro (4) mesi, rende impossibile poter garantire tutte le missioni necessarie per gli operatori dell'area tecnica che devono muoversi all'interno del distretto di Corte d'Appello di competenza, nonché a livello interregionale nell'ambito di competenza di questo Centro e, a volte, anche verso altre regioni. Sul medesimo capitolo di bilancio, com'è noto, bisogna garantire il pagamento delle fatture dell'agenzia *Seneca* (biglietti aerei ed alberghi). L'attuale accredito in "dodicesimi" che viene effettuato al CGM rende praticamente impossibile amministrare e gestire quanto sopra.

Si rende necessario e indispensabile che il Dipartimento, a fronte dell'esiguità del budget e del centellinato accreditamento dello stesso al CGM, stabilisca una scala di priorità tra le tipologie di missioni da autorizzare al personale. Ad esempio stabilisca se dare priorità alla partecipazione ai corsi di formazione del personale presso le varie sedi dell'ICF, piuttosto che le visite domiciliari ai minori in carico all'USSM, piuttosto che le visite ai minori ospiti delle comunità e degli Istituti penali. Non è concepibile che su tale punto vi sia una difforme quanto necessariamente "arbitraria" decisione dei dirigenti dei vari CGM d'Italia su priorità che devono essere indicate dall'Amministrazione centrale.

In attesa dei richiesti chiarimenti sono state sospese tutte le missioni del personale dell'area tecnica ad eccezione degli accompagnamenti dei minori in comunità e dei corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale.

Missioni del personale comparto sicurezza (traduzioni detenuti, accompagnamento minori)

La cifra ricevuta sul capitolo in esame è sufficiente per coprire i costi di 9 traduzioni per tutto l'anno. Si riducono i commenti ad una sola domanda: come e cosa fare quando saranno finiti (molto presto) i soldi sul capitolo?

Spese per il carburante e l'ordinaria manutenzione degli automezzi

La cifra ricevuta sul capitolo di bilancio relativo alle spese per il carburante e l'ordinaria manutenzione degli automezzi (8 dell'Amministrazione e 1 a noleggìo) può considerarsi puramente "simbolica": 3.000 euro in tutto. Vale a dire 375 euro ad automezzo per la benzina (e l'autostrada) per tutto l'anno!!

Spese per l'ordinaria manutenzione dei Servizi e degli Uffici Giudiziari Minorili:

Quanto ricevuto è sufficiente, presumibilmente, per 4/5 mesi. Come si garantirà oltre l'ordinaria manutenzione?

Spese per la telefonia dei Servizi e degli Uffici Giudiziari Minorili:

Quanto assegnato è sufficiente, presumibilmente, per pagare 3 bimestri. Come saranno pagati i successivi 3 bimestri?

Spese per la pulizia, il riscaldamento, la luce ecc. dei Servizi e degli Uffici Giudiziari Minorili:

La cifra assegnata copre appena la sola spesa delle pulizie per i Servizi e gli Uffici Giudiziari di Torino e Genova. Si pensi che con tale cifra si dovrebbe pagare pure il riscaldamento, la corrente elettrica, l'acqua e le tasse per l'immondizia. Come si pagherà tutto ciò?

Mobili, arredi e noleggio macchine fotocopiatrici

La cifra assegnata su questa voce potrà coprire esclusivamente la spesa indispensabile del noleggio delle macchine fotocopiatrici. Nulla, quindi, per mobili e arredi, pur indispensabili come quelli richiesti dagli Uffici Giudiziari per il loro funzionamento, nonché quelli soggetti a frequente usura dei Servizi con utenza interna.

A fronte della palese insostenibilità dei costi "vivi" per l'ordinario, minimo funzionamento dei Servizi e degli Uffici Giudiziari minorili, il dirigente del Centro ha già provveduto ad impartire alcuni primi, provvisori ma immediatamente esecutivi provvedimenti finalizzati a contenere la spesa (vedi nota prot. N. 91 del 7.1.2009 invita per conoscenza a tutte le Direzioni Generali del Dipartimento). A tale nota si rinvia per i dettagli.

Si segnala infine, ancora una volta, che l'Amministrazione è inottemperante, sempre per insufficienza di budget, a quanto normativamente prescritto dalla vigente normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con ricadute negative sui lavoratori e su quanti operano a qualunque titolo nei Servizi minorili, con conseguenti responsabilità in capo ai dirigenti (che non vengono messi in condizione di rispettare norme di legge).